

Sistemi energetici ed Ambiente

| | |
|---|---|
| Docente | Dott. Carmine Lubritto |
| Anno | 2° Anno |
| Corso di studi | Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio |
| Tipologia | Esame a scelta |
| Crediti | 6 |
| SSD | FIS/07 – Fisica Applicata |
| Periodo didattico | Secondo semestre |
| Propedeuticità | - |
| Frequenza | Facoltativa |
| Descrizione dei metodi di accertamento | Superamento di una prova orale |
| Sede | Polo Scientifico, Via Vivaldi 43 – Caserta |
| Orario di ricevimento | Su appuntamento tramite posta elettronica (carmine.lubritto@unina2.it). |
| Organizzazione della didattica | Lezioni frontali |
| Risultati di apprendimento previsti | Lo studente acquisirà conoscenze su: sistemi energetici, fonti rinnovabili, risparmio energetico, emissioni di gas serra da sistemi energetici. |
| Programma | <ol style="list-style-type: none">1. Concetto di energia. Richiamo ai principi fisici di base2. Trasmissione del calore.3. Fonti rinnovabili di energia4. Risparmio Energetico.5. Impatto Ambientale dei sistemi energetici |
| Testi consigliati e bibliografia | <p>Testi consigliati: Sustainable Energy, J.W. Tester et. al.</p> <p>Dispense e materiale didattico distribuito a lezione</p> |
| Breve curriculum docente | <p>Carmine Lubritto nato a Castel San Giorgio (Salerno) il 02.08.1967 cod fiscale LBRCMN67M02C259U tel. +39 0819535128, +39 3356223129 e-mail: carmine.lubritto@unina2.it. Si è laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Salerno nel 1992 discutendo una tesi dal titolo "Metodi Monte Carlo per la fisica statistica e quantistica". Ha conseguito il dottorato di ricerca in Fisica nel 1996, avendo svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Salerno, difendendo una tesi dal titolo "Stato fondamentale di sistemi di elettroni fortemente correlati". Attualmente è ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DISTABIF) della Seconda Università di Napoli (settore FIS/07: Fisica applicata ai beni ambientali, culturali, medicina e biologia). Dal conseguimento della laurea ha svolto attività didattica sia universitaria che extra universitaria. Nell'ambito delle attività che vengono svolte per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, è responsabile scientifico di diverse convenzioni di collaborazione con Enti locali (Provincia di Caserta, Comune di Salerno, etc.), Agenzie di controllo (Agenzia Nazionale per l'Ambiente ISPRA, Agenzia Regionale per l'Ambiente Campania, ARPAC) ed aziende (Wind S.p.A., ATO Sele, e tc.).</p> <p>L'attività scientifica e di ricerca del Dott. C. Lubritto, è stata condotta nell'ambito di collaborazioni Nazionali (Università di Salerno, Università di Lecce, Università di Siena, APAT, ARPAC, CNR IAMC, Enti locali, sezione INFN di Napoli, aziende private) e Internazionali (Istituto di Fisica dell'Università Jagellonica di Cracovia (Polonia), Istituto di Fisica dell'Università di Porto Alegre (Brasile), Istituto di Fisica dell'Università del Nevada (USA), Max Planck Institute di Stoccarda (Germania), Università della Ruhr di Bochum (Germania)), ed ha riguardato nei primi anni di attività scientifica i temi di ricerca relativi alla fisica computazionale e alla fisica sperimentale nucleare. Successivamente l'attività di ricerca si è spostata nel settore della fisica sperimentale applicata ai beni ambientali e culturali, nel quale attualmente ancora svolge la propria attività, con particolare attenzione alla applicazione delle metodologie fisiche a problematiche dei settori ambiente, telecomunicazioni, energia e beni culturali.</p> <p>E' responsabile di numerosi progetti di ricerca e sviluppo nel settore ambiente, telecomunicazioni ed energia a valere su fondi nazionali (MIUR, MISE) ed europei (FP7).</p> <p>E' stato tra i fondatori del Centro di Ricerche Isotopiche per i Beni Ambientali e Culturali (CIRCE) , presso il quale è responsabile del Laboratorio di Spettrometria di massa convenzionale.</p> <p>E' presidente nazionale della Associazione Italiana di Archeometria (AIAR)</p> <p>E' autore di oltre 70 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, ed ha fatto numerose comunicazioni a congressi internazionali.</p> |